

P R O M E M O R I A

concernente la messa fuori servizio parziale o totale di IDA

Sommario:

1	Introduzione e obiettivi	1
2	Legislazione	2
3	Notificia della messa fuori servizio	2
4	Provvedimenti	2
5	Conclusione / Ricapitolazione	3

Allegato: Modulo di domanda

1 Introduzione e obiettivi

Quanto più gli impianti di depurazione delle acque di scarico (IDA) invecchiano, tanto più richiedono lavori di revisione e di risanamento sempre più lunghi. La messa fuori servizio dei loro impianti meccanici ed elettrici può rendersi inevitabile anche a causa di danni inattesi.

Per poter effettuare i lavori di risanamento, di revisione o di riparazione, nella maggior parte dei casi è indispensabile mettere fuori servizio l'IDA in parte o totalmente.

Determinazione degli obiettivi:

Anche durante i lavori di risanamento, di revisione o di riparazione devono venir rispettate le esigenze stabilite nell'autorizzazione all'immisione in base all'Ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc) del 28 ottobre 1998. Eventuali deroghe provvisorie richiedono il consenso dell'UNA.

Il presente Promemoria indica i provvedimenti da adottare in caso di messa fuori servizio prevista o inattesa dell'intero IDA o di parti dello stesso. Per ogni messa fuori servizio deve essere accertato individualmente il provvedimento più idoneo.

2 Legislazione

In sede di immissione di acque di scarico in un corso d'acqua di superficie o sotterraneo si devono rispettare le esigenze stabilite nell'autorizzazione all'immissione in base alla OPAC.

L'UNA è disposto a concedere provvisoriamente facilitazioni durante i lavori di revisione, di risanamento e di riparazione, tenendo conto al riguardo delle condizioni dei ricettori, della durata dei lavori e di altri fattori. Non esiste tuttavia di diritto a tali facilitazioni.

L'autore risponde dell'inquinamento delle acque conseguente ai danni da lui causati.

3 Notifica delle messe fuori servizio

Le messe fuori servizio di parti di un IDA, che influiscono sulla prestazione depurante dello stesso, devono essere notificate all'UNA ai fini del nulla osta.

Una messa fuori servizio pianificabile deve essere notificata con **almeno due settimane di anticipo**.

La domanda di autorizzazione deve essere presentata per iscritto usando il modulo giusta allegato.

4 Provvedimenti

- ⇒ Il trattamento delle acque di scarico durante i lavori di revisione e di risanamento deve essere pianificato tempestivamente, prima di dare inizio ai lavori. In caso di lavori importanti la procedura deve essere stabilita per iscritto in un piano dei provvedimenti.
- ⇒ Occorre adottare le necessarie misure per i danni prevedibili alle installazioni meccaniche che potrebbero mettere fuori servizio l'IDA in parte o del tutto. Si devono soprattutto tenere in magazzino presso l'IDA le parti di ricambio importanti che non possono essere tempestivamente disponibili.
- ⇒ Se durante i lavori di revisione e di risanamento vengono fatte valere facilitazioni per l'immissione delle acque di scarico, la domanda deve essere presentata tempestivamente all'UNA. Alla domanda si deve allegare la documentazione concernente i lavori previsti e la procedura in sede della messa fuori servizio (a meno che l'UNA non sia già in possesso di detta documentazione).
- ⇒ I lavori di risanamento e di revisione devono essere pianificati in modo da lasciare in funzione la maggior parte possibile dell'IDA. L'esercizio d'eccezione dell'IDA dovrebbe essere di durata quanto mai breve.
- ⇒ I lavori di risanamento e di revisione dovranno essere eseguiti per quanto possibile al momento in cui l'IDA subisce il minor carico (p.e. nella bassa stagione).
- ⇒ Negli impianti a più linee di deve mantenere in esercizio un numero quanto mai elevato di stadi biologici.
- ⇒ Le acque di scarico devono sempre essere evacuate per lo meno attraverso un bacino di sedimentazione (p.e. sfioratore dell'acqua piovana, bacini di depurazione preliminare e finale e altri). Se l'IDA non dispone di un bacino di sedimentazione, l'acqua di scarico deve per lo meno essere evacuata attraverso un bacino di sedimentazione provvisorio (p.e. un bacino di terra rivestito con lamine oppure benne di trasporto posate una dietro l'altra. Non è permesso immettere nel ricettore le acque di scarico non trattate.

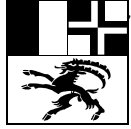
- ⇒ A mezzo di precipitazione/flocculazione nel bacino di sedimentazione si può ottenere una depurazione più efficace. Tale provvedimento supplementare di regola deve essere adottato in ogni caso. Si deve effettuare un esperimento per accertare il miglior sistema di precipitazione/flocculazione). Se occorre, le necessarie installazioni (stazione di dosaggio etc.) devono essere prese a nolo da un fornitore.
- ⇒ Se il bacino di sedimentazione si trova in posizione superiore al canale d'entrata oppure se manca un canale di deviazione per un bacino o una parte dell'impianto in revisione (p.e. dissabbiatore o separatore grassi), per l'alimentazione delle parti funzionanti dell'impianto si deve ricorrere a pompe sommerse. Se l'IDA non dispone di un numero sufficiente di pompe efficaci, se le deve procurare presso altri IDA oppure ordinarle presso un fornitore.
- ⇒ Se il bacino di depurazione preliminare di un impianto a fanghi attivi deve essere messo fuori servizio, le acque di scarico dopo il raschiatore e il dissabbiatore devono essere evacuate direttamente nel bacino di aerazione. Se manca un canale di deviazione per il bacino di depurazione preliminare, le acque di scarico devono essere pompate a mezzo di pompe sommerse mobili.
- ⇒ Se in un impianto con biomassa bloccata (p.e. un percolatore sommerso) il bacino di depurazione preliminare deve essere messo fuori uso, le acque di scarico dovranno essere pompate dal bacino del troppo pieno per l'acqua piovana (o dal bacino provvisorio di sedimentazione) alla biologia.
- ⇒ Se la messa fuori servizio dell'intero stadio biologico di un IDA risulta inevitabile, nel caso di acque sensibili occorrerà per prima cosa un impianto biologico provvisorio.
- ⇒ Se i fanghi prodotti non possono essere trattati nell'impianto di depurazione dei fanghi dell'IDA, i fanghi non trattati dovranno essere trasportati a brevi distanze di tempo a un IDA centrale di maggiori dimensioni. Le condizioni di accettazione devono essere tempestivamente accordate con detto IDA.
- ⇒ Anche durante l'esercizio d'eccezione dell'IDA il suo potenziale di depurazione deve essere controllato e documentato in base alla rispettiva analitica.

5 Conclusione / Ricapitolazione

La messa fuori servizio dell'intero IDA o parti dello stesso deve essere notificata tempestivamente all'UNA: Le esigenze dell'autorizzazione all'immissione in linea di massima vanno sempre osservate. Le deroghe all'autorizzazione all'immissione devono essere fatte valere tempestivamente all'attenzione dell'UNA.

Impiegando coerentemente le parti esistenti dell'impianto e le installazioni provvisorie, dovrebbe essere possibile ottenere in ogni momento una qualità quanto mai buona delle acque di scarico.

Ufficio per la natura e l'ambiente
Capoufficio: *Dr. P. Baumgartner*



Natur und Umwelt
Ufficio per la natura e l'ambiente
Uffizi per la natira e l'ambient

Gürtelstrasse 89, 7001 Chur/Coira
Telefono: 081 257 29 46 / Telefax 081 257 21 54
E-mail: info@anu.gr.ch
Internet: http://www.umwelt-gr.ch

Domanda

per l'autorizzazione alla messa fuori servizio parziale o totale di IDA

Nome dell'IDA: _____

Numero dell'IDA: _____

Quali parti dell'impianto IDA vengono messe fuori servizio?

Quali sono le ripercussioni della messa fuori servizio sull'esercizio e sulla prestazione depurativa?

Quali accorgimenti/provvedimenti saranno adottati per poter mantenere una qualità quanto mai buona del deflusso?

La messa fuori servizio è prevista

dal _____ al _____

Luogo: _____ Data: _____

Nome: _____ Firma: _____

Allegato(i): _____

Si prega di voler compilare con la macchina per scrivere o in stampatello.
La domanda deve pervenire all'UNA **almeno con due settimane di anticipo** sulla messa fuori servizio.
